

spese l'onorevole presidente del Consiglio. Allora, l'onorevole Crispi, per informazioni avute forse in quei primi giorni, dette una risposta che suonò molto amara alla famiglia del mio giovine concittadino. Le informazioni arrivate poi e le disposizioni stesse del Governo hanno ristabilita la verità dei fatti.

Ad ogni modo, allora non mi parve nè conveniente, nè opportuno provocare un incidente che avrebbe potuto mettere il ministro della marina in contraddizione con l'onorevole presidente del Consiglio; ma, giacchè è passato molto tempo, e giacchè parmi sede opportuna la presente discussione generale del bilancio della marina, pregherei l'onorevole ministro (e lo stesso presidente del Consiglio, se più tardi giungesse al suo banco) di volere, con una parola riparatrice, ristabilire la verità dei fatti e rendere un omaggio che è dovuto alla memoria di quel prede mio concittadino.

Presidente. Non vi sono altri iscritti.

Onorevole ministro della marina, desidera di parlare?

Erin, ministro della marina. Permetterà la Camera che io cominci a sgombrare il terreno dalle questioni di dettaglio, sollevate da qualche oratore per poi fermarmi sulle questioni importantissime o che riflettono l'insieme degli ordinamenti della nostra marina militare, le quali furono sollevate dall'onorevole Morin e dall'onorevole Rocca.

L'onorevole Della Rocca ha parlato della questione delle Casse per gli invalidi della marina mercantile.

Egli ha detto giustamente come questa istituzione che funzionava negli antichi Stati Sardi; colla legge del 1865 venne estesa a tutta l'Italia; egli lodò questa istituzione molto benefica, che sorta in tempi in cui si parlava poco di questione sociale, realmente aveva un carattere essenzialmente sociale a beneficio delle classi marittime, classi così laboriose e esposte a tanti pericoli.

In quella legge si sono istituite cinque Casse, che, come ha detto benissimo l'onorevole Della Rocca, hanno per legge una esistenza separata l'una dall'altra, esistenza che l'onorevole Della Rocca chiamò autonoma, cosicchè l'una non potrebbe usufruire i fondi raccolti da una qualunque delle altre quattro Casse.

Ognuna di queste Casse è alimentata dai versamenti dei marinai di quella zona a cui favore esclusivamente vanno le pensioni che si ricavano dai redditi della Cassa stessa.

Non c'è dubbio quindi che a nessun ministro potrebbe venire in mente, nè gli competerebbe

la facoltà di decretare la fusione di varie Casse. Del resto, anche se volesse farlo, i Corpi che tutelano l'applicazione della legge, il Consiglio di Stato e la Corte dei conti, richiamerebbero il ministro nell'orbita delle sue facoltà. Fin qui siamo perfettamente d'accordo.

Io spero che l'onorevole Della Rocca riconoscerà che io presi sempre grandissimo interesse alla prosperità di quelle casse.

In occasione della legge per provvedimenti a favore della marina mercantile proposi una disposizione per la quale il bilancio dello Stato concorre al miglioramento delle Casse medesime, e fu anche a tale scopo ordinato che pure i marinai, quando sono a servizio della marina militare contribuissero con le loro paghe ad alimentare i fondi delle Casse-invalidi. In questo stesso bilancio che stiamo discutendo ci sono provvedimenti favorevoli a quelle istituzioni da tutti riconosciute molto provvide.

Come vede l'onorevole Della Rocca non si può dire che all'incremento di quelle Casse contribuiscano soltanto i marinai; anche l'erario nazionale viene in loro aiuto.

L'onorevole Della Rocca teme che il Governo voglia attentare all'autonomia di queste Casse ed ha parlato di un decreto da me emanato.

Egli è stato male informato a questo riguardo, poichè sin'ora non fu emanato alcun decreto nè alcuna altra disposizione ministeriale relativi a queste Casse.

È vero invece che sono in corso degli studi per migliorare la loro amministrazione.

L'onorevole Della Rocca accennò alla prosperità di taluna di queste Casse, e non vedo quindi la necessità di riforme.

Però non bisogna dimenticare che queste Casse sono alimentate essenzialmente dai contributi della gente di mare e che lo scopo per cui esse furono istituite si è di ridonare a beneficio della gente di mare e non degli impiegati che amministrano queste Casse. *(Benissimo! Bravo!)*

Ora da molto tempo la classe dei marinai vedendo che si lesinava sulle pensioni che loro si accordavano, che qualche volta si dovevano per mancanza di fondi rifiutare pensioni a vecchi marinai o capitani, mentre che i Consigli di amministrazione deliberavano di accordare la pensione agli impiegati che non contribuivano ad alimentare le Casse stesse, la classe marittima, dico, reclamò contro questa tendenza e molti reclami pervennero al Governo.

Dalla Sicilia specialmente sono venuti anche ultimamente molti reclami in questo senso.